



Città di Lugano  
Amministrazione generale

Risoluzione municipale  
14 agosto 2025

Supporto autorità  
Piazza della Riforma 1  
6901 Lugano  
Switzerland

t. +41 58 866 70 11  
cancelleria@lugano.ch  
www.lugano.ch

E-mail  
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor  
Angelo Petralli

Lugano, 14 agosto 2025

### Interrogazione no. 1500 - "Sicurezza in Val Colla: ci vuole un piano d'azione urgente e coordinato"

Onorevole Signor Petralli,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1500 del 16 maggio 2025, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

Le rocce della Val Colla hanno caratteristiche geomeccaniche scadenti, che rendono instabili entrambi i versanti della parte alta del bacino del fiume Cassarate. In particolare, sul versante destro si notano grandi frane dove gli strati di roccia tendono a piegarsi o rompersi. Questa instabilità è legata anche al fatto che, dopo lo scioglimento dei ghiacciai, i versanti hanno perso il sostegno laterale e le valli si sono approfondite rapidamente per l'erosione.

Questo contesto geologico rende l'intera Val Colla vulnerabile a diverse tipologie di movimenti gravitativi: scivolamenti superficiali e profondi, cadute e ribaltamenti di massi, fino a colate detritiche. È importante ricordare che contro i pericoli naturali non esiste una protezione assoluta. La sicurezza delle strade cantonali si fonda sulla strategia per la gestione dei rischi legati ai pericoli naturali definita a livello federale (strategia svizzera sui pericoli naturali del 2004, aggiornata nel 2018, sviluppata dalla *Piattaforma nazionale pericoli naturali* (PLANAT) <http://www.planat.ch/> su incarico del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)). Questa strategia definisce i rischi accettabili e stabilisce quando sia necessario intervenire con delle opere di premunizione. Lo scopo di tali misure è quindi la riduzione del rischio entro livelli considerati tollerabili. Considerato il contesto geologico, le strade cantonali della Val Colla sono per una buona parte del suo tracciato esposte a fenomeni di caduta sassi e movimenti franosi. Per questo motivo sono state realizzate più di 30 opere di premunizione, che vengono controllate e mantenute periodicamente.



Ritornando nel merito delle puntuali domande formulate nell'interrogazione, rispondiamo come segue:

1. *Quali interventi urgenti si prevede di realizzare in coordinamento con il Dipartimento del territorio e i preposti Uffici cantonali sulla strada cantonale che collega Maglio di Colla a Capriasca/ Tesserete per aiutare il transito di pedoni, ciclisti e automobilisti? Quali interventi si prospettano a medio e lungo termine?*

Per quanto concerne i pericoli naturali nel loro complesso, la sicurezza dell'infrastruttura viaria della Val Colla rientra nei parametri stabiliti dalla normativa federale e, allo stato attuale, non si ravvede la necessità di ulteriori interventi strutturali. Tuttavia, va ribadito che il rischio residuo non può essere completamente eliminato: la presenza occasionale di piccoli detriti sulla carreggiata è compatibile con il livello di rischio accettato. A tutela degli utenti, sono inoltre presenti sulla strada appositi cartelli che segnalano il pericolo di caduta massi. Passando invece alla viabilità, tenuto conto dell'esiguo volume di transito, il percorso alternativo è in grado di sostenere l'aumento di traffico previsto, senza richiedere misure aggiuntive a favore di pedoni, ciclisti o automobilisti.

2. *Quali interventi urgenti si prevede di realizzare in coordinamento con il Dipartimento del territorio e i preposti Uffici cantonali sulla strada cantonale che collega Maglio di Colla a Piandera e Sonvico per aiutare il transito di pedoni, ciclisti e automobilisti? Quali interventi si prospettano a medio e lungo termine?*

Per quanto riguarda il collegamento stradale tra Maglio di Colla e Sonvico, valgono le stesse considerazioni già espresse in merito alla strada che unisce Maglio di Colla a Tesserete. Anche in questo caso, la chiusura del tratto tra l'abitato di Scareglia e l'incrocio per Insone non comporta effetti rilevanti su questa direttrice, poiché di fatto non rappresenta un'alternativa alla strada chiusa lo scorso 14 maggio: la maggior parte degli utenti che percorrono questo tragitto lo faceva già prima della chiusura. Non si ritiene dunque necessario introdurre misure supplementari a tutela di pedoni, ciclisti o automobilisti.

3. *Quali interventi urgenti si prevede di realizzare sulla strada comunale che collega Maglio di Colla a Signôra per aiutare il transito di pedoni, ciclisti e automobilisti? Dato che a seguito dell'interruzione della strada cantonale questa strada in particolare sarà di molto sollecitata, non ritiene il lodevole Municipio che sarebbe opportuno realizzare in tempi brevi alcune piazze di scambio e riasfaltare i tratti con il manto stradale particolarmente rovinato? Quali interventi si prospettano a medio e lungo termine?*

Secondo il Piano regolatore in vigore, la strada in questione è classificata quale "strada di raccolta", in quanto collega due località regionali. Il tracciato effettivo rispecchia per contro le difficoltà di realizzazione del percorso a causa della fragilità geologica del comparto, della pendenza e delle limitate capacità finanziarie dell'allora Comune di Valcolla. Il tracciato si articola prevalentemente all'interno di zone agricole e area boschiva protetta ai sensi della Legge cantonale sulle foreste. Ulteriori allargamenti puntuali per la realizzazione di aree di scambio, di principio, sono esclusi in quanto andrebbero realizzati in corrispondenza di aree agricole o boschive.

Nella pratica, la strada si presenta dunque con un calibro assai ridotto e non permette l'incrocio tra veicoli leggeri, in alcune tratte anche l'incrocio con pedoni e ciclisti è problematico. La tratta al momento attuale è comunque limitata a transiti fino a 12 ton (autocarri leggeri). Essa manifesta diversi punti critici: un versante ripido, un dislivello di collegamento importante e un terreno di scarsa resistenza (roccia friabile). Adattare l'opera stessa, pensata e realizzata in passato per un traffico leggero locale, e ad oggi con un accresciuto utilizzo, sarebbe alquanto improprio e poco sostenibile sia tecnicamente che finanziariamente.

Al momento le riflessioni per dei possibili interventi di miglioria per fluidificare la circolazione stradale e aumentare il grado di sicurezza possono essere così riassunti:

- valutare la posa di un impianto semaforico che istituisca il transito a corsie alternate, tenendo in considerazione la formazione delle zone di attesa. Un'attenzione particolare dovrà essere data ai tempi di percorrenza della mobilità lenta a salire;
- incrementare la posa delle barriere di sicurezza e contenimento verso tutto il ciglio a valle. Al momento attuale, secondo quanto proposto dalla Commissione di quartiere di Val Colla, nelle tratte in cui il ciglio non è protetto sono già stati posati dei paletti marca-bordo;
- aumentare la sicurezza della zona adiacente alla scuola comunale di Maglio di Colla mediante opere di moderazione del traffico, secondo proposta della Commissione di quartiere;
- valutare un miglioramento dell'accesso e della visibilità a partire dalla strada cantonale a Signôra.

Tutte queste riflessioni andranno in ogni caso valutate e approfondite a livello tecnico, quantificate, stanziati i crediti, autorizzate a livello procedurale, per essere poi mandate in realizzazione. Difficilmente è quindi ipotizzabile un intervento sul corto termine, così come auspicato dagli interroganti.

In conclusione, si sottolinea che in ogni caso la strada Maglio di Colla - Signôra non potrà sostituire integralmente il collegamento stradale ora sbarrato tra Scareglia e Insone. Le alternative stradali reputate valide e sicure restano fornite dalla strada cantonale Scareglia - Maglio di Colla, Via Bogno.

*4. Visto il recente susseguirsi di importanti scoscendimenti, non sarebbe opportuno prevedere un nuovo rilievo idrogeologico di tutta la zona?*

Come già ricordato con la risposta all'interrogazione no. 1467 dal titolo "Frane in Val Colla: la mappa dei pericoli naturali va aggiornata?" si precisa che lo studio dei pericoli naturali e l'aggiornamento dei piani delle zone di pericolo (PZP) è di competenza cantonale, secondo quanto stabilito dalla legge sui territori interessati da pericoli naturali (LTPNat). Gli studi sono approfonditi in particolare per le aree edificabili e quelle esposte a rischi significativi conosciuti.

Il quartiere di Valcolla è già stato oggetto di approfondimenti recenti dei pericoli naturali. In particolare, per la Sezione di Valcolla sono stati approfonditi i rischi di crollo, scivolamenti spontanei e scivolamenti profondi, approvati il 18 marzo 2020 congiuntamente allo studio degli scivolamenti spontanei della Sezione di Certara. Infine, uno studio aggiornato sugli scivolamenti spontanei e arretramento d'orlo della Sezione di Bogno è stato approvato il 6 aprile 2023.

Questi studi hanno evidenziato che, globalmente, gli obiettivi di protezione fissati a livello federale e cantonale per la zona edificabile sono soddisfatti. Sono stati identificati alcuni interventi limitati da attuare per ridurre ulteriormente il rischio, nonché alcuni settori da monitorare per i quali è già stato presentato un apposito messaggio municipale che il Consiglio Comunale ha approvato a febbraio 2025 (si rimanda al MMN. 11989).

Non sono previsti a breve degli aggiornamenti dei citati studi sulle zone di pericolo. Ciononostante, questi vengono costantemente verificati a seguito di eventi meteorologici particolari e/o di mutamenti della situazione e, se del caso, si valuta in collaborazione con il Dipartimento del Territorio l'aggiornamento delle carte di pericolo e/o l'attuazione di interventi di protezione urgenti.

Voglia gradire, Onorevole Signor Petralli, l'espressione dei nostri migliori saluti.

### Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Fofetti



Il Segretario comunale

Robert Bregy

Copia per conoscenza:  
Consiglio Comunale  
Municipio  
Spazi urbani  
Pianificazione, ambiente ed energia, mobilità